

RUGBY TOP10

# «Il Viadana deve lottare e soffrire I risultati verranno a lunga scadenza»

Il terzo linea Wagenpfeil: «Prova insufficiente a Piacenza Sabato arriva il Calvisano, l'anno scorso li abbiamo battuti»

VIADANA

Un avvio di stagione condito da tre sconfitte in altrettante gare ufficiali e una sfida durissima in arrivo con la corazzata Calvisano. Per imprimere una svolta alla sua annata il Viadana si affida a due parole chiave: lavoro e positività. Il primo sarà una costante quest'anno, vista la necessità di mettere sotto torchio un gruppo giovane destinato a crescere col passare dei mesi. Un percorso che il tecnico argentino German Fernandez intende portare avanti con una filosofia ben precisa.

«Il coach ama sottolineare gli aspetti positivi di quanto visto in campo - spiega il terzo linea Juan Wagenpfeil -. Fernandez è il primo ad essere consapevole che questo progetto è a lungo termine. Anche dopo la sconfitta di Piacenza non ha cambiato il suo atteggiamento. Si fa capire bene da tutti e si vede che è un tecnico importante. Sottolinea le cose buone e indica quelle errate sulle quali lavorare». Wagenpfeil è stato tra i protagonisti della gara di Piacenza, risultando centrale in un paio di episodi. A partire dalla splendida meta che ha permesso ai gialloneri di al-

lungare nella prima fase del match. Un'azione nata da una magia di Halalilo, costruita da Casado Sandri e Giofani e conclusa dal terzo linea.

«La gara era bloccata, il punteggio basso. La meta è nata quasi dal nulla, anche perché erano i nostri avversari ad essere in zona d'attacco. Abbiamo giocato una bella touche e siamo usciti bene, sorprendendoli».

Nel finale di gara, lo stesso Wagenpfeil ha avuto l'occasione per il colpo del ko. Calchetto di Bientinesi, ovale che rotola nell'area di meta piacentina e giallonero che si lancia sul pallone, toccandolo. Per l'arbitro niente meta, ma "in avanti". «Sono onesto e ammetto che la decisione può starci. La chiamata è giusta. Sull'episodio finale invece i dubbi restano».

La meta di Piacenza in pieno recupero resta circondata da molti punti interrogativi. Tanto che ancora non è chiaro chi sia il marcatore. Salvetti, Acosta, Bottacci? «Nel dopo gara nemmeno i giocatori di Piacenza lo sapevano. Noi di certo non l'abbiamo capito. L'arbitro in un primo tempo indica il tenuto alto e sembra voler fischiare la fine. Poi viene richiamato dalla guardialinee

e convalida la meta. Questo, però, ormai conta poco. La nostra prestazione non è stata all'altezza, mischia e touche non sono andate molto bene. Di conseguenza i tre quarti hanno avuto la possibilità di giocare pochi palloni. Nel finale forse abbiamo pensato di aver la situazione sotto controllo».

Sabato allo Zaffanella arriva Calvisano per una partita mai banale. «Un derby, una sfida sempre bella da giocare. Con Reggio e Rovigo sono i favoriti per il titolo, ma nella scorsa stagione in casa nostra li abbiamo battuti. In queste sfide nulla è scontato, non dovremo commettere gli errori del Beltrametti».

Wagenpfeil, arrivato a Viadana nel 2015, è cresciuto in giallonero. Prima l'under 18, poi l'esperienza con i Caimani e ora la terza stagione in prima squadra. Un prospetto interessante nel giro della nazionale azzurra Seven. «Spero di giocare molte gare quest'anno con il Viadana. L'obiettivo di base è la salvezza, ma sono convinto che questo gruppo possa fare di più. Chiaro che sta solo a noi provare a dimostrarlo».

MATTEO SBARBADA

© RIPRODUZIONE RISERVATA





La festa dei giocatori gialloneri dopo una delle mete a Piacenza



**IL TERZA LINEA JUAN WAGENPFEIL**  
È A VIADANA DAL 2015  
È ALLA TERZA STAGIONE GIALLONERA